

## Si estendono i trattamenti al **Cnao** di Pavia

# I successi dell'adroterapia contro i tumori che non rispondono alle altre cure

FABIO DI TODARO

**È** ancora una cura per una cerchia ristretta di malati oncologici. Ma l'adroterapia, disponibile in Italia solo nel Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (**Cnao**) di Pavia e rimborsata dal 2015 dal servizio sanitario, inizia a far registrare risultati incoraggianti.

Oltre 800 i pazienti curati in cinque anni con questa «evoluzione» della radioterapia, che «pompa» protoni e ioni carbonio, più efficaci nel rompere il Dna delle cellule tumorali. L'adroterapia vanta una precisione estrema, destinata a chi è colpito da neoplasie inopera-

bili o che non rispondono alla radioterapia tradizionale ai raggi X.

La sua efficacia è stata ribadita in una pubblicazione apparsa l'anno scorso su «The Lancet Oncology»: oltre 8 mila i casi descritti, relativi alla casistica ventennale che appartiene al centro giapponese di adroterapia di Chiba. Simile, con le dovute proporzioni, appare il trend dei dati italiani.

«Il periodo di osservazione è ancora breve, ma in un lustro l'adroterapia si è rivelata efficace nel fermare e contrastare la malattia in una quota di pazienti compresa tra il 70 e il 90%», dice Roberto Orecchia, direttore scientifico del **Cnao** e ordinario di radioterapia all'Università Statale di Milano. «I dati variano a seconda del

tumore». Oggi sono 23 i protocolli clinici che ne permettono l'utilizzo. Tra questi: i tumori della prostata (quelli ad alto rischio), del fegato, del retto e del viso (ghiandole salivari, seni paranasali). E poi: sarcomi, cordomi e condrosarcomi della base cranica e sacrali. Vista la tollerabilità, nel centro di Pavia l'adroterapia risulta da pochi mesi applicata (con la formula delle cure compassionevoli) anche per trattare alcuni tumori pediatrici (rhabdomyosarcoma dell'orbita, recidiva del medulloblastoma e cordoma della base cranica).

È prossimo anche l'avvio delle cure per i pazienti colpiti dal melanoma oculare, neoplasia più rara rispetto a quella che colpisce la cute.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



### L'acceleratore di particelle

Genera fasci di protoni e ioni carbonio in grado di colpire con precisione le cellule tumorali

